



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPC026/179

del 22/09/2020

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: DECO Spa - Rinnovo/Riesame AIA n. 10/10 del 04/08/2010 volturata con AIA n. 8/11 del 01/12/2011 e successiva voltura con AIA n. DPC026/273 del 24/10/2018.

- **Titolarità autorizzazione:** DECO Spa;
- **Sede Legale:** Spoltore (PE) Via Vomano n. 14 e Sede amministrativa in San Giovanni Teatino (CH), via Salara, n. 14-bis.
- **Sede Operativa:** località “Casette di Grasciano” Comune di Notaresco (TE);
- **P.IVA:** 01253610685;
- **Codice SGR:** IPPC-TE-005;
- **Normativa di riferimento:** D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - Attività IPPC 5.4 dell’Allegato VIII alla Parte Seconda - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i.; D.lgs. 13/01/2003, n. 36 e s.m.i.;
- **Volumetria autorizzata:** 480.000 mc (*al netto del pacchetto di chiusura - capping*);
- **Operazioni:** D1 [*Deposito sul o nel suolo (ad esempio discarica)*];
- **Codici EER:** rifiuti non pericolosi di cui all’Allegato D al D.lgs. 152/06 e s.m.i. (v. progetto);
- **Coordinate geografiche:** N 42°41’51,40” - E 13°53’51,33”.

L'AUTORITA' COMPETENTE

DGR n. 469 del 24.06.2015

PREMESSO che la Deco Spa, con nota prot.n. 835/19 NIB del 22/01/2019, acquisita agli atti del SGR dpc026 in data 22/01/2019 con il prot. n. 00200421/19, ha presentato istanza di rinnovo/riesame delle autorizzazioni AIA n. 10/10 del 04/08/2010 e s.m.i. e dell’AIA n. 1/14 del 11/02/2014 e s.m.i., trasmettendo la documentazione tecnica delle attività da porre in essere per la riattivazione dell’ex Polo Tecnologico CIRSU Spa e attivazione della nuova discarica denominata “Grasciano 2”, in ottemperanza a quanto prescritto all’art. 8 dell’AIA n. DPC026/273 del 24/10/2018 e, nello specifico:

Elaborati Tecnici:

- Elaborato A: Relazione Tecnica illustrativa;
- Elaborato B: Cronoprogramma delle attività;

Elaborati grafici:

- Elaborato 1: Planimetria stato di fatto;
- Elaborato 2: Pianta impianto trattamento provvisorio FORSU;
- Elaborato 3: Pianta linea di produzione del CDR/CSS;
- Elaborato 4: Planimetria generale di progetto;
- Elaborato 5: Pianta impianto di trattamento FORSU con produzione di biometano.

RICHIAMATO il contenuto del verbale del tavolo tecnico del 04/07/2019, trasmesso con nota del SGRB - dpc026 in data 21/08/2019 prot.n. 237474/19;

RICHIAMATA la nota del 31/10/2019 prot.n. 12985/19 NIB, acquisita agli atti del SGRB - dpc026 in pari data con il prot.n. 304935, con la quale la DECO Spa ha trasmesso la documentazione tecnica di cui alla DGR n. 4/2016

ai fini del rinnovo/riesame dell'AIA n. 10/10 del 04/08/2010 e ss.mm.ii., in ottemperanza a quanto prescritto all'art. 8, lett. c) dell'AIA n. DPC026/273 del 24/10/2018, nonché di quanto concordato in sede di tavolo tecnico del 04/07/2019 e, nello specifico:

Elaborati Tecnici:

- A0 _ Elenco elaborati;
- A.1 App. _ Relazione tecnica di progetto _ Appendice;
- A.1 _ Relazione tecnica di progetto;
- A.2 rev. 1 _ Piano di gestione operativa;
- A.3 rev. 2 _ Piano di sorveglianza e controllo;
- A.4 rev1 _ Piano di ripristino ambientale;
- A.5 rev.1 _ Piano di gestione in fase post operativa;
- A.6 _ Relazione geologica, idrogeologica, geotecnica e sismica;
- A.7 rev1 _ Elaborato tecnico descrittivo per AIA
 - All. sez.A-A.1 _ Stralcio carta tecnica regionale;
 - All. sez.A-A.2 _ Stralcio del PRG;
 - All. sez.A-A.3 _ Stralcio mappa catastale;
 - All. sez.A-A.6 _ Eventuali prescrizioni VIA/VA;
 - All. sez.A-A.9 _ Autorizzazioni AIA;
 - All. sez.C-C.2 _ Planimetria aree di stoccaggio materie prime;
 - All. sez.C-C.3 _ Relazione sulle modalità tecniche e gestionali con cui si tengono sotto controllo i quantitativi;
 - All. sez.D-D.4 _ Parere idraulico Provincia di Teramo e autorizzazione DPC016;
 - All. sez.F-F.2 _ Valutazione di impatto acustico;
 - All. sez.G-G.1 _ Planimetria stoccaggio rifiuti prodotti;
 - All. sez.L-L.1 _ Planimetria punti di controllo;
 - Scheda integrativa rifiuti;
- A.9 _ Verifica di assoggettabilità alla relazione di riferimento;

Elaborati grafici:

- **C Caratterizzazione tecnica del sito**
- C.5 _ Planimetria dello stato attuale con rilievo fotografico giugno 2018;
- **D Discarica**
- D.1 rev.1 _ Fasi di costruzione e gestione;
- D.2 rev2 _ Planimetria generale di progetto e presidi di controllo;
- D.3 rev 1 _ Planimetria di progetto e profili: misure, quote altimetriche e fasce di rispetto;
- D.4 rev2 _ Sistema barriera di base: impermeabilizzazione, drenaggio del percolato e regimazione acque meteoriche;
- D.5 rev 1 _ Sistema di captazione, trasporto e combustione del gas di discarica;
- D.6 rev1 _ Aspirazione del gas di discarica: pozzi di captazione, gruppo di regolazione perimetrale e presidio di gestione;
- D.7 rev1 _ Planimetria di chiusura e profili;
- **E Opere civili ed impianti tecnologici**
- E.1 rev2 _ Regimazione acque meteoriche, reti idriche e fognarie e punti di campionamento;
- E.4 rev1 _ Impianto di terra e di illuminazione esterna;
- E5 rev1 _ Impianto antincendio e presidi;
- E.6 rev2 _ Infrastrutture (pozzo piezometrico, recinzione e cancelli, deposito di rifiuti prodotti, serbatoi gasolio e centralina meteo);
- E.7 rev2 _ Infrastrutture viarie;

Progetti esecutivi:

- Progetto definitivo interventi di miglioramento della stabilità dell'argine in rilevato;
- Progetto definitivo intervento di miglioramento della stabilità dell'area servizi;
- Progetto definitivo impianto elettrico, di terra e di illuminazione.

RICHIAMATI i provvedimenti autorizzativi di seguito elencati:

- **AIA n. 10/10 del 04/08/2010** recante: *“Decreto Legislativo 18.02.2005, n. 59 e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi (punto 5.4 all.1), impianto di trattamento del*

percolato ed impianto di produzione di energia elettrica alimentato dal biogas di discarica”, rilasciata alla SOGESA S.p.A., **volturata con l’AIA n. 8/11 del 01.12.2011** “AIA n. 10/10 del 04.08.2010 - *Volturazione della titolarità da: SOGESA S.p.A. a CIRSU S.p.A.*” e le successive modifiche ed integrazioni in merito alla proroga dei termini di avvio della gestione operativa della discarica autorizzata con l’AIA n. 10/10 del 2010;

- **AIA n. DPC026/273 del 24/10/2018** recante: “D.Lgs. del 03.04.2006 n.152 s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Presa d’atto provvedimento n. 91/2015 R.G. Fall. CIRSU Tribunale di Teramo di omologa del concordato fallimentare proposto da DECO S.p.A. - *Volturazione della titolarità dei seguenti Provvedimenti: AIA n. 10/10 del 4.08.2010 volturata con l’AIA n. 8/11 del 01.12.2011 e s.m.i e AIA n. 1/14 del 12.02.2014 e s.m.i. da “CIRSU S.p.A.” (C.F./P.IVA 01213190695) a “DECO S.p.A.” (C.F. 00601570757 – P.IVA 01253610685)*”;

VISTO il D.lgs. 03.04.2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i., Parte seconda “*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (AIA)*”, come modificato dal D.lgs. del 29.06.2010, n. 128 e dal D.lgs. del 04/03/2014, n. 46, che rappresenta, il nuovo strumento di recepimento della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, concernente la prevenzione, la riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) ed in particolare i seguenti articoli:

- art. 29-ter “*Domanda di autorizzazione integrata ambientale*”;
- art. 29-octies “*Rinnovo e riesame*”;
- art. 29-nonies “*Modifica degli impianti o variazione del gestore*”;
- art. 29-decies “*Rispetto delle condizioni dell’autorizzazione integrata ambientale*”, comma 9;

VISTO il **D.lgs. 03/09/2020, n. 116** “*Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio*” (in vigore dal 27/09/2020), che ha introdotto numerose modifiche al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

VISTO il D.lgs. 27/03/2003, n. 36 “*Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*” e s.m.i.;

VISTO il **D.lgs. 03/09/2020, n. 121** “*Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*” (in vigore dal 29/09/2020), che ha modificato molte parti del D.lgs. 36/2003;

VISTA la L.R. 19/12/2007, n. 45, avente ad oggetto “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” e s.m.i.;

VISTA la DCR n. 110/8 del 02/07/2018 “*D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - art. 199, co. 8 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – artt. 9-11, co. 1 - DGR n. 226 del 12/04/2016 - DGR n. 440 dell’11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR). Aggiornamento*”;

VISTA la DGR n. 254 del 28/04/2016 “*Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 790 del 03.08.2007*”;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni:

- Direttiva 96/61/CE del Consiglio del 24 Settembre 1996 sulla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento, come modificata dalle Direttive 2003/35/CE e 2003/87/CE;
- Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell’Unione europea 2008/98/CE del 19 novembre 2008 “*Direttiva relativa ai rifiuti che abroga alcune Direttive*”, pubblicata sulla GUUE del 22/11/2008, n. L. 312 e s.m.i.;
- Direttiva (UE) 2018/851, che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti;
- Direttiva (UE) 2018/852, che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;
- Direttiva (UE) 2018/850 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
- Regolamento CE n. 166/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 gennaio 2006, relativo all’istituzione di un Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di inquinanti e che modifica le direttive 91/689/CEE e 96/61/CE del Consiglio;
- Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (*prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento*);

- Regolamento (UE) n. 1357/2014 che ha rivisto le caratteristiche di pericolo dei rifiuti, entrato in vigore il 01 giugno 2015;
- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 *“Legge quadro sull'inquinamento acustico”* e s.m.i., in particolare il D.lgs. 17/02/2017, n. 41 *“Disposizioni per l'armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico con la Direttiva 2000/14/CE e con il regolamento (CE) n. 765/2008, a norma dell'art. 19, comma 2, lettera i), l) e m) della L. 30 ottobre 2014, n. 161”* ed il D.lgs. 17/02/2017, n. 42 *“Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico con la Direttiva 2000/14/CE e con il regolamento (CE) n. 765/2008, a norma dell'art. 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) della L. 30 ottobre 2014, n. 161”*;
- D.M. n. 145 del 01.04.1998 concernente: *“Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;
- D.M. n. 148 del 01.04.1998 avente per oggetto: *“Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;
- D.Lgs. 04/08/1999 n. 372 di attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);
- D.M. 27.09.2010 *“Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica”* e s.m.i.;
- D.lgs. 19.08.2005, n. 194 *“Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale”*, pubblicato nella G.U. - Serie Generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005), entrato in vigore in data 08.10.2005;
- Legge n. 132 del 01/12/2018 recante: *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate”*, che all'art. 26-bis introduce obblighi relativi al Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti;
- D.L. 14.12.2018, n. 135, convertito in L. 11.02.2019, n. 12, recante: *“Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”*, che all'art. 6 stabilisce che dal 1° gennaio 2019 è soppresso il SISTRI (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti), come disciplinato dall'art. 188-ter) del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- D.M. n. 141 del 26/05/2016 recante i criteri da tenere in conto nel determinare l'importo delle garanzie finanziarie, di cui all'art. 29-sexies, comma 9-septies, del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- L.R. 16.06.2006, n. 17 *“Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi”* e s.m.i. (in vigore dal 01/01/2007);
- L.R. 17.07.2007, n. 23 *“Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo”*, pubblicata su BURAT n° 42 del 25.07.2007;
- L.R. 29/07/2010, n. 31 *“Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)”*, pubblicata sul B.U.R.A.T. n.50 del 30/07/2010;
- L.R. 23/01/2018, n. 5: *“Norme a sostegno dell'economia circolare. Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR)”*, per quanto applicabile a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 28/2019;
- D.P.R. 13.06.2017, n. 120 avente per oggetto: *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2011, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”* pubblicato nella G.U. del 07.08.2017 n° 183;
- L.R. 04/07/2019, n. 15 recante *“Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso”*;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti della Giunta Regionale, in ordine alle procedure per il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA):

- DGR n. 58 del 13/02/2004, afferente i procedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrale Ambientale ai sensi del D.lgs. 59/05 e s.m.i.;
- DGR n. 461 del 03/05/2006, recante: *“Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento”*, che fissa i criteri per il rilascio dell'AIA, emana la nuova modulistica e i nuovi calendari per la presentazione delle richieste di autorizzazione;

- DGR n. 862 del 13/08/2007 recante: “*Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 03 maggio 2006 avente per oggetto: D. Lgs. n. 59/05 concernente “attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento”*”. Modifica art. 3 ed integrazione art. 5 DGR n. 461/06. Regolamentazione art. 10 comma 4 D. Lgs. n. 59/05 – approvazione modulistica, che modifica l’art. 5 dell’allegato B alla DGR n. 461/06;
- DGR n. 997 del 08/10/2007 e s.m.i., recante: “*Delibera di giunta Regionale n. 461 del 03.05.2006 avente ad oggetto D. Lgs. n. 59/05 concernente “Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell’inquinamento”*”. Modifica che integra l’Allegato B della DGR n. 461/06 con l’art. 8 - Autorizzazione avente valore AIA;
- DGR n. 1227 del 27/11/2007 “*Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti*” e s.m.i.;
- D.D. n. DN3/1 dell’11/01/2008, avente per oggetto: “*D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: “D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria”*”>;
- DGR n. 233 del 26/03/2008 recante: “*Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 03 maggio 2006 avente ad oggetto: D. Lgs. n. 59/2005 concernente attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento*” Modifica ed integrazione, che integra l’Allegato B della DGR n. 461/06 con l’art. 9 “Sanzioni”;
- DGR n. 1154 del 27/11/2008 recante: “*Delibera di Giunta Regionale 03 maggio 2006 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto: D.Lgs n. 59/2005 concernente “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell’inquinamento” e DGR n. 09 agosto 2004, n. 686 avente ad oggetto: “D.Lgs. n. 372/99, concernente: Attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell’inquinamento” - art. 4 punti 1), 2) e 3); art. 5); art. 9) punti 2) e 3); art. 15 punti 2) e 3). “Adeguamento al decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 24 aprile 2008”*”, che recepisce il Decreto Interministeriale sulle Tariffe;
- DGR n. 1192 del 04/12/2008 avente per oggetto: “*L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti*” e s.m.i.;
- DGR n. 1208 del 04/12/2008 avente ad oggetto: “*Autorizzazione Integrata Ambientale. Criteri per l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di AIA e VIA*”, nonché la successiva DGR n. 738 del 07/11/2011 avente ad oggetto “*Autorizzazione Integrata Ambientale. Criteri per l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di AIA e VIA - Modifica DGR n. 1208 del 04/12/2008*”;
- DGR n. 158 del 30/03/2009 recante: “*DGR n. 997 dell’8.10.2007 avente per oggetto: DGR n. 461/06 del 03.05.2006 – D. Lgs. n. 59/05 concernete attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Modifica – Disposizioni in materia di autorizzazioni avente valore di AIA*”;
- DGR n. 310 del 29/06/09 avente ad oggetto: “*Criteri ed indirizzi dell’Autorizzazione Integrata Ambientale ed individuazione dell’Autorità competente ai sensi del D. Lgs n. 59/05 – Modifiche e riordino delle disposizioni vigenti di cui alle DGR n. 58/2004 e DGR n. 461/2006*”, con la quale è stata modificata la DGR n. 58 del 13.02.2004 ed è stata individuata quale Autorità competente al rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali ai sensi del D. Lgs n. 59/05 (ora recepito nel D. Lgs. n. 152/2006) la Direzione Protezione Civile Ambiente (oggi Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali) relativamente agli impianti di cui alle categorie 3.1, 5, 6.4 a), 6.5 dell’Allegato I del predetto Decreto;
- DGR n. 917 del 23/12/2011 recante: “*Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia Ambientale”. Parte seconda “Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (AIA)”*”. Parte IV – “*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati*”. Approvazione di linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1 lettera l), l bis), art. 29- nonies) ed art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- DGR n. 469 del 24/06/2015 avente ad oggetto: “*Individuazione dell’autorità competente ai sensi della parte II° del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., in materia di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali. Modifica delle disposizioni di cui alla DGR N. 310 del 29/06/09*”;
- DGR n. 04 del 12/01/2016 recante: “*Obiettivi del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche ambientali, Servizio Politica Energetica, Qualità dell’Aria, SINA – Approvazione Modulistica aggiornata per Autorizzazione Integrata Ambientale (D. Lgs. n. 152/2006) e Autorizzazione Unica (D. Lgs. n. 387/2003)*”;
- DGR n. 806 del 05/12/2016: “*Piano Regionale delle ispezioni Ambientali presso le installazioni soggette*

- ad Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29 decies, commi 11-bis e 11-ter*”;
- DGR n. 140 del 06/04/2017 avente per oggetto: “D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.lgs 13.01.2003, n. 36 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 639 del 19/09/2011. Aggiornamento indirizzi regionali riferiti ai criteri ed alla documentazione da presentare al SGR per la realizzazione di pacchetti di chiusura definitiva (cd. “capping”) di discariche per rifiuti non pericolosi”;
 - DGR n. 621 del 27/10/2017 avente per oggetto: “D.M. Ambiente del 26/05/2016 – D.lgs. 03/04/2006 n. 152 – art. 205 e s.m.i. – Legge 28/12/2015 n. 221 – L.R. 19/12/2007 n. 45 e s.m.i. – DGR n. 383 del 21/06/2016. Metodo standard della Regione Abruzzo per la determinazione in ogni comune della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati. Atto di indirizzo”.
 - DGR n. 660 del 14/11/2017 avente per oggetto: “Valutazione di Impatto Ambientale – Disposizione in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA e al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 così come introdotto dal D.Lgs. 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA”;
 - DGR n. 118 del 07/02/2019 avente per oggetto: Revoca e sostituzione integrale dell'Allegato I alla DGR 917 del 23/12/2011 “Linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma 1 lett. l), l-bis, art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.” della DGR 917/11, con l'Allegato I “Adeguamento delle linee guida e criteri tecnici per l'individuazione delle modifiche di cui alla Parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.” – D.Lgs 03.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii. “Norme in materia ambientale” – Parte II Titolo III “Procedure inerenti l'Autorizzazione Integrata Ambientale” - Approvazione linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma 1, lett.l), art. 29-nonies)”;

VISTA la Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 avente per oggetto: “Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;

VISTO il Decreto MATTM del 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”, in vigore dal 22 settembre 2008, che ha dato attuazione all'art. 18, comma 2 dell'ex D. Lgs. n. 59/2005, mediante la determinazione delle tariffe totali da corrispondere per lo svolgimento delle attività istruttorie e dei controlli di cui al D. Lgs. n. 59/2005, da applicarsi ai procedimenti connessi al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTO il Decreto MATTM del 06/03/2017, n. 58 “Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis”;

RICHIAMATA la Circolare del MATTM prot.n. 1121 del 21.01.2019, concernente: “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzioni dei rischi”, successivamente integrata con circolare congiunta dei Ministeri dell'Ambiente e dell'Interno prot. n. 2730 del 13.02.2019, concernente “Disposizioni attuative dell'art. 26 – bis della L. 1° dicembre 2018, n. 132”;

RICHIAMATO il documento ISPRA avente per oggetto: “Elementi di valutazione ai fini della classificazione dei rifiuti prodotti dal trattamento meccanico/meccanico biologico dei rifiuti urbani indifferenziati”;

RICHIAMATE le “Linee Guida SNPA” sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera del Consiglio SNPA n. 61/2019 del 27/01/2019;

VISTO le disposizioni del D.lgs. 27/03/2003, n. 36, avente ad oggetto “Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”, riferite ai seguenti articoli ed allegati:

- **Art. 12. “Procedura di chiusura”**
 1. ... Omissis ... ;
 2. ... Omissis ... ;
 3. La discarica, o una parte della stessa, è **considerata definitivamente chiusa** solo dopo che l'ente territoriale competente al rilascio dell'autorizzazione, di cui all'articolo 10, ha eseguito un'ispezione finale sul sito, ha valutato tutte le relazioni presentate dal gestore ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera f), e comunicato a quest'ultimo l'approvazione della chiusura. ... Omissis
- **Allegato 1 - Impianti per rifiuti non pericolosi e per rifiuti pericolosi - Cap. 2.4.3**
“Omissis

- Poiché la degradazione dei rifiuti biodegradabili, incluse le componenti cellulosiche, comporta la trasformazione in biogas di circa un terzo della massa dei rifiuti, la valutazione degli assestamenti dovrà tenere conto di tali variazioni, soprattutto in funzione alla morfologia della copertura finale.
- La copertura superficiale come sopra descritta deve garantire l'isolamento della discarica anche tenendo conto degli assestamenti previsti ed a tal fine non deve essere direttamente collegata al sistema barriera di confinamento.
- La copertura superficiale finale della discarica nella fase di post esercizio può essere preceduta da una copertura provvisoria, la cui struttura può essere più semplice di quella sopra indicata, finalizzata ad isolare la massa dei rifiuti in corso di assestamento.
- .. omissis ...
- La copertura superficiale finale deve essere realizzata in modo da consentire un carico compatibile con la destinazione d'uso prevista. .. Omissis”;

PRESO ATTO della nota del 20/12/2019 prot.n. 15246/19 NIB, acquisita agli atti del SGRB - dpc026 in data 23/12/2019 con il prot.n. 035/8498/19, con la quale la DECO Spa ha trasmesso, ai sensi dell'art. 9 del DPR n. 120 del 13/06/2017, uno specifico “Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo”, chiedendo all'ARTA - Distretto Provinciale di Teramo, di eseguire le verifiche istruttorie tecniche ed amministrative finalizzate alla validazione preliminare del Piano di Utilizzo trasmesso;

PRESO ATTO della nota del 23/01/2020, acquisita agli atti del SGRB - dpc026 in pari data con il prot.n. 0019028/20, con la quale l'ARTA Abruzzo - Distretto Provinciale di Teramo, ha trasmesso la risposta alla richiesta della DECO Spa, soprarichiamata;

RICHIAMATA la nota prot.n. 31418/20 datata 04/02/2020 del SGRB - dpc026, rettificata con nota del SGRB - dpc026 prot.n. 0032803/20 del 04/02/2020, di avvio del procedimento istruttorio e Convocazione della Conferenza dei Servizi ai sensi della L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i., fissata per il 03/03/2020, per il Rinnovo/Riesame AIA n. 10/10 del 04/08/2010, volturata con l'AIA n. 8/11 del 01/12/2011 e s.m.i e successiva voltura con AIA n. DPC026/273 del 24/10/2018;

PRESO ATTO della nota della DECO Spa prot.n. 1493/20 NIB del 04/02/2020, acquisita agli atti del SGRB - dpc026 in data 05/02/2020 con il prot.n. 0033032/20, con la quale comunica il completamento dei lavori per la realizzazione dell'invaso del **Lotto 1** della discarica cd. “Grasciano2” chiedendo all'ARTA, ai sensi dell'art. 9 del D.lgs 36/2003 e s.m.i. ed in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 6 dell'AIA n. 10/10 del 04/08/2010, il primo rilievo a vasca vuota dell'invaso completato;

PRESO ATTO della nota della DECO Spa prot.n. 1538/20 NIB del 06/02/2020, acquisita agli atti del SGRB - dpc026 in pari data con il prot.n. 0035706/20, con la quale la Ditta, in riferimento alla nota ARTA del 23/01/2020, rinuncia alla richiesta di validazione preliminare del Piano di utilizzo delle terre e rocce trasmesso in data 20/12/2020 in quanto inerente lo scavo del Lotto 2 non ancora completato;

RICHIAMATA la nota di sollecito della DECO Spa prot.n. 2375/20 NIB del 24/02/2020, acquisita agli atti del SGRB - dpc026 in data 25/02/2020 con il prot. n. 0054083/20, relativa alla richiesta del rilievo a vasca vuota dell'invaso della discarica cd. “Grasciano 2” sopra richiamata;

RICHIAMATA la nota del 28/02/2020, acquisita agli atti del SGRB - dpc026 in data 02/03/2020 con il prot.n. 0060608/20, con la quale il Dirigente Medico del SISP di Teramo - sede di Giulianova - comunica la propria impossibilità a presenziare alla CdS del 03/03/2020, per improrogabili impegni lavorativi, impegnandosi a fornire un proprio parere di competenza sulla scorta del verbale della CdS;

VISTO il verbale della CdS seduta del 03/03/2020, il cui testo si riporta qui di seguito per estratto:
“omissis.....

Il predetto Responsabile richiama la documentazione acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e di seguito elencata:

- 1) *Nota del Dirigente Medico del SISP di Teramo - sede di Giulianova - nella quale comunica la propria impossibilità a presenziare la Conferenza dei Servizi per improrogabili impegni lavorativi, impegnandosi a fornire un proprio parere di competenza sulla scorta del verbale della seduta della CdS odierna;*
- 2) *Nota di diffida inviata dalla CSA scarl in data 02/03/2020 e acquisita agli atti del SGR in data 03/03/2020 con il protocollo 0062163;*

*Il Responsabile dell'Ufficio Area Tecnica richiama il contenuto del verbale dell'incontro tecnico del 04/07/2019 per la parte relativa alla discarica "Grasciano 2"...omissis..."i presenti, fatta eccezione per i curatori per i motivi anzidetti, convengono sul fatto che siano **necessari interventi urgenti sull'invaso di "Grasciano 2" che non è stato completato e che presenta notevoli criticità**, riscontrate più volte anche dall'ARTA. La DECO Spa ribadisce che i lavori di completamento sono ripresi in data **10 giugno 2019** e che le attività di consolidamento sono necessarie per evitare un ulteriore ammaloramento di quanto già realizzato.*

I curatori prendono comunque atto della necessità di interventi manutentivi dell'invaso, come peraltro rilevato in varie occasioni anche dai coadiutori tecnici della procedura, per preservare lo stesso dagli eventi atmosferici, soprattutto autunnali ed invernali Si chiede quindi alla DECO spa di produrre documentazione tecnica secondo la nuova modulistica (DGR n. 4/2016 del 12/01/2016) al fine di procedere al più presto al riesame dell'AIA sopra richiamata. Pertanto la riunione tecnica si conclude con un parere di massima favorevole espresso dai presenti, ad eccezione dei curatori per le ragioni sopra illustrate, sulla proposta generale di revamping presentata da DECO spa, ad eccezione di ARTA che ha chiesto maggior tempo per esprimersi ".....

*Il Responsabile dell'Ufficio Area Tecnica richiama in particolare l'art. 8 dell'A.I.A. n. **DPC026/273** del 24/10/2018, che prescrive alla DECO una serie di adempimenti (presentare istanza di proroga lavori, revamping progetto, cronoprogramma ecc.). La DECO SPA ha chiesto l'esecuzione del rilievo a vasca vuota ai sensi dell'art. 9 comma 2 del D.lgs. 36/03 al fine di essere autorizzati all'esercizio, anche a fronte del riesame in oggetto.*

La dott.ssa Di Croce per l'area tecnica ARTA - sede Centrale - dichiara di non aver potuto visionare la documentazione relativa al riesame di cui all'oggetto in quanto, per un disguido interno, solo questa mattina, a seguito della comunicazione della dott.ssa Mancinelli, Direttore del distretto di Teramo, è venuta a conoscenza dell'odierna CdS e per questo non potrà esprimere un parere in seno alla Conferenza.

L'A.C. ritiene di voler acquisire il parere di ARTA Abruzzo, per cui la dott.ssa Di Croce, sentito il direttore del distretto di Teramo, che ha seguito l'iter dell'ex POLO CIRSU, comunica che sarà emesso da ARTA il parere di competenza entro il 20 marzo 2020.

In merito all'esecuzione del rilievo a vasca vuota sopra richiamato, l'ARTA si impegna ad effettuare entro metà marzo l'avvio del rilievo in campo con restituzione entro la fine del mese.

Il Comune di Notaresco ha dichiarato per le vie brevi al Dirigente del SGR di essere impossibilitato a partecipare all'odierna CdS.

Si chiede quindi alla DECO di relazionare in merito al riesame.

Preliminarmente la DECO SPA informa che in data 18/12/2019 è stato eseguito un rilievo a vasca vuota da parte del NOE.

L'Azienda, nel chiarire la volumetria autorizzata e da riconfermare in sede di riesame, consegna una tavola esplicativa denominata "D8" (rev. marzo 2020) che non modifica il progetto ma ne agevola la lettura e che viene acquisita in sede di CdS e sarà resa pubblica sul sito della Regione.

Per quanto concerne il posizionamento dell'inclinometro presso il nuovo invasore di cui alla richiesta DECO datata 08/10/2019 e del relativo verbale ARTA- Distretto di Teramo del 12/11/2019 prot. 54134/2019, si chiarisce che l'Azienda realizzerà l'inclinometro come da progetto non essendo pervenuta indicazione alcuna da parte del distretto ARTA di Teramo.

Nello specifico la DECO SPA precisa che è stato realizzato solo il primo lotto della discarica Grasciano 2 secondo il progetto approvato. In breve si riassumono gli interventi realizzati così come riportati nel progetto di ravamping e nell'elaborato tecnico descrittivo:

- 1) Consolidamento argine di valle;*
- 2) Nuovi interventi di protezione delle sponde sostituendo i pneumatici con altri elementi di protezione;*
- 3) Eliminazione impianto di trattamento del percolato con sistema di raccolta e successiva gestione del rifiuto liquido;*
- 4) Eliminazione sistema di recupero energetico fermo restando la rete di captazione da progetto e combustione in torcia;*
- 5) Razionalizzazione delle strutture di servizio esistenti all'interno del Polo (pesa, ecc.).*

L'A.C. in merito alla problematica delle terre e rocce da scavo emerso nel corso dell'odierna CdS, si chiede all'Azienda di relazionare sullo stato attuale delle terre presenti all'interno dell'area dell'ex Polo CIRSU e derivanti dai lavori di realizzazione della discarica, attualizzando il "Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo" approvato anche in virtù delle pregresse comunicazioni inviate dalla DECO SPA ed alla nota ARTA Distretto di Teramo del 23/01/2020.

Quindi a puro titolo di informazione si dà quindi lettura ai presenti della diffida inviata dalla CSA scarl in data 02/03/2020, acquisita agli atti del SGR in data 03/03/2020 con il protocollo 0062163, sopra richiamata, ribadendo sin da ora che non incide nel procedimento in oggetto.

In merito a tale diffida la DECO SPA ribadisce di essere intestataria dell'AIA in oggetto e quindi titolata a richiedere il riesame della stessa.

La DECO SPA chiede che la CdS si esprima in merito al Riesame ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. e di considerare acquisito l'assenso dei non partecipanti nonché quello delle amministrazioni che non hanno espresso motivato dissenso.

La Provincia di Teramo si dichiara sostanzialmente favorevole al riesame ed al progetto di revamping presentato riservandosi di inviare un parere di competenza con eventuali prescrizioni.

L'A.C., preso atto della nota della ASL, della dichiarazione della rappresentante di ARTA Abruzzo e della richiesta della DECO SPA sopra richiamata, pur condividendo i richiami normativi, ritiene utile comunque acquisire il preannunciato parere della ASL nonché quanto annunciato da ARTA Abruzzo e sopra richiamato in quanto le tempistiche del procedimento saranno comunque rispettati.

La CdS chiarisce infine che la discarica di cui all'oggetto, essendo stata acquisita da una procedura concorsuale, non è più vincolata ad una gestione concessoria di mano pubblica o comunque bacinizzata trattandosi di una discarica privata.

A tale proposito l'impianto dovrà essere utilizzato fermo restando il rispetto del Dlgs. N.36/2003, del DM del 27/09/2010 e degli artt.li 182 e seguenti del TU ambientale.

Per quanto sopra i lavori della CdS si ritengono conclusi e, previa acquisizione dei preannunciati pareri, il SGR predisporrà il provvedimento di Riesame di cui all'oggetto.

... omissis”;

VISTA la tavola esplicativa denominata “**D8**” (rev. marzo 2020), acquisita in sede di CdS, seduta del 03/03/2020, pubblicata sul sito della Regione Abruzzo all'indirizzo <https://www.regione.abruzzo.it/procedimenti-aia-rifiuti> ;

CONSIDERATA la nota del SGRB – dpc026 del 03/03/2020 prot.n. 63602/20, con la quale è stato trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi, seduta del 03/03/2020, unitamente agli allegati ivi richiamati;

PRESO ATTO della nota di precisazione inviata dalla DECO Spa in data 05/03/2020 prot.n. 2792/20 NIB, acquisita agli atti del SGRB – dpc026 in pari data con il prot.n. 0066509/20, in merito al posizionamento degli inclinometri;

RICHIAMATA la nota di ARTA Abruzzo prot.n. 12444/2020 dell'11/03/2020, acquisita agli atti del SGRB - dpc 026 in data 12/03/2020 con il prot.n. 0073603/20, con la quale l'Area Tecnica comunica che in considerazione delle disposizioni assunte del Direttore Generale con Deliberazione del 10.3.2020, n°29 in merito al contenimento ed alla diffusione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 ”omissis .. *il rilievo planoaltimetrico di cui alla Conferenza dei Servizi del 3.3.2020, da effettuarsi il 17.3.2020 presso la nuova discarica denominata Grasciano 2 in località Casette di Grasciano nel Comune di Notaresco, non potrà essere effettuato dai tecnici Arta e viene quindi al momento rimandato sine die*”;

PRESO ATTO della nota inviata dalla DECO Spa in data 31/03/2020 prot.n. 3726/20 NIB, acquisita agli atti del SGRB - dpc026 in data 01/04/2020 con il prot.n. 0090256/20, con la quale trasmette, al fine di voler agevolare la verifica della consistenza morfologica della discarica alla luce del differimento sine die delle attività in presenza dell'ARTA Abruzzo, proprio rilievo, formalizzato da tecnico incaricato e dal Direttore dei Lavori, mediante dichiarazione fideifacente, con richiesta di validazione;

RICHIAMATA la nota ARTA prot.n. 15264/2020 del 02/04/2020, acquisita agli atti del SGR dpc026 in pari data con il prot.n. 92326/20, con la quale l'Area Tecnica, rileva l'idoneità della strumentazione utilizzata, della procedura seguita, della modalità di acquisizione dei dati e della posizione dei n. 3 caposaldi fissi, richiedendo alla Deco Spa l'invio dei relativi file;

PRESO ATTO della nota inviata dalla DECO Spa in data 03/04/2020 prot.n. 3842/20 NIB, acquisita agli atti del SGRB - dpc026 in pari data con il prot.n. 0093205/20, con la quale ha trasmesso i file richiesti da ARTA Abruzzo con la nota sopra richiamata e nello specifico:

- Rilievo topografico eseguito nelle date del 19 e 20 marzo 2020, in formato DBX -“CIRSU 19 MARZO_0033_0319_09105”;
- Rilievo topografico eseguito nelle date del 19 e 20 marzo 2020, in formato Dwg – “Rilievo 19-20 marzo.dwg”;

- Documentazione fotografica con particolare del fondo vasca.

RICHIAMATA la nota prot.n. 16361/2020 del 10/04/2020, acquisita agli atti del SGRB - dpc026 in data 11/04/2020 con il prot.n. 995509/20, con la quale ARTA Abruzzo ha inviato al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, una richiesta di chiarimenti e precisazioni al fine di esprimere il proprio parere di competenza;

RICHIAMATA la nota del SGRB - dpc026 del 22/04/2020 prot.n. 0118089/20 di riscontro alla richiesta chiarimenti e precisazioni dell'ARTA soprarichiamata, invitando la DECO Spa a fornire chiarimenti in merito a quanto richiesto dalla stessa ARTA;

PRESO ATTO della nota prot.n. 17566/2020 del 22/04/2020, acquisita agli atti del SGRB - dpc026 in pari data con il prot.n. 0118552/20, con la quale ARTA Abruzzo ha trasmesso al SGRB la *“Relazione tecnica sulle verifiche plano-altimetriche riguardante la discarica per rifiuti speciali non pericolosi denominata Grasciano 2”*;

RICHIAMATA la nota del SGRB - dpc026 prot.n. 0121515/20 del 24/04/2020, con la quale il Servizio ha trasmesso alla Deco Spa la *“Relazione tecnica sulle verifiche plano-altimetriche riguardante la discarica per rifiuti speciali non pericolosi denominata Grasciano 2”*, inviata dall'Area Tecnica della Direzione Centrale dell'ARTA Abruzzo con la nota sopra richiamata;

PRESO ATTO della nota della DECO Spa prot.n. 4841/NIB del 05/05/2020, acquisita agli atti del SGRB - dpc026 in data 06/05/2020 con il prot.n. 0133055/20 e dei relativi elaborati tecnici acquisiti agli atti del SGRB - dpc026 con i prot.n. 0133606, prot.n. 0133612 e prot.n. 0133790, a riscontro dei chiarimenti richiesti da ARTA nella nota soprarichiamata e, nello specifico:

- Nota introduttiva generale;
- Allegato 1 - Tav. D7 Discarica_Planimetria di chiusura e profili (Aprile 2009);
- Allegato 2 - Tav. D7 - rev 1 Discarica_Planimetria di chiusura e profili (Ottobre 2019);
- Allegato 3 - Elaborato B1 - Ubicazione quadro territoriale;
- Allegato 4 - Elaborato “All. sez. A - A.3” - Stralcio catastale;
- Allegato 5 - Nota relativa alla richiesta di chiarimenti sugli aspetti idrogeologici (geol. Ermenegildo Rossetti - aprile 2020);
- Allegato 6 - Relazione tecnica: Quaderno delle indagini (Aprile 2020);
- Allegato 7 - Elenco dei rifiuti ammissibili;
- Allegato 8 - Tav. D7 - rev 2 Discarica - Planimetria di chiusura e profili (Aprile 2020);
- Allegato 9 - Elaborato F.4 - Fasi di esecuzione delle perforazioni per il miglioramento della stabilità dell'argine in rilevato con prospetto riepilogativo (Marzo 2020);
- Allegato 10 - Documentazione fotografica;
- Allegato 11 - Nuovo QRE;
- Allegato 12 - Scheda dati di sicurezza - Acido peracetico;
- Allegato 13 - Dichiarazione circa la non modifica delle emissioni sonore prodotte (ing. Andrea Del Barone);
- Allegato 14 - Piano di Emergenza Interno (PEI) – (Aprile 2020).

RICHIAMATA la nota del SGRB - dpc026 del 19/05/2020 prot.n. 146108/20 di richiesta dell'espressione del parere di competenza agli Enti coinvolti nel procedimento;

RICHIAMATO il contenuto della nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - dpc026 del 22/05/2020 Prot.n. 151159/20, di convocazione di un incontro tecnico al fine di definire l'iter istruttorio per il rinnovo/riesame dell'AIA n. 10/10 del 04/08/2010 e s.m.i., nonché la successiva comunicazione di rinvio della data dell'incontro, fissata definitivamente per il 29/05/2020, di cui alla nota prot.n. 153352/20 del 26/05/2020;

VISTO il verbale dell'incontro tecnico del 29/05/2020, il cui testo si riporta qui di seguito per estratto:
“omissis.....

L'incontro tecnico odierno è convocato all'interno della procedura di riesame del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale per la realizzazione e l'esercizio della discarica di “Grasciano 2”, all'interno dell'ex Polo CIRSU, autorizzata dal 2010 ma mai entrata in esercizio i cui lavori per la realizzazione si sono protratti nel tempo anche a causa del fallimento dell'ex Polo Tecnologico.

Il Dirigente del SGR ritiene di sottolineare come l'operatività di tale invaso sia importante per l'intero sistema di gestione dei rifiuti della Regione che in questo particolare momento è messo a dura prova dall'emergenza sanitaria in atto, rappresentando che lo stesso è un impianto di Piano pur essendo gestito al momento da una Società privata.

Dopo la conclusione della Conferenza dei Servizi del 03/03/2020, l'Arta Abruzzo con nota Prot.n. 0016361/2020 del 10/04/2020 ha richiesto una serie di chiarimenti alla DECO S.p.A. al fine di poter esprimere un parere di competenza all'interno dell'iter istruttorio di riesame di che trattasi. In particolare si ricorda un rilievo tecnico sollevato da ARTA Abruzzo con la richiamata nota, ovvero: "omissis .. Occorre chiarire la discordanza tra le superfici autorizzate (tot. 57725 mq) e quelle presentate nell'istanza di riesame (83017 mq, + 44%). .. omissis", quindi l'esistenza di una discordanza tra le superfici autorizzate con AIA n. 10/10 del 04/08/2010 e s.m.i. e quelle indicate negli elaborati progettuali presentati in sede di riesame.

La DECO S.p.A. con nota del 06/05/2020 ha trasmesso la documentazione integrativa rispondendo puntualmente ai chiarimenti richiesti dall'ARTA.

Dopo questo breve riepilogo dell'iter istruttorio si passa alla disamina nello specifico dei vari argomenti.

Per rendere più agevole la trattazione dei vari argomenti all'interno della riunione tecnica che si tiene in video conferenza a causa dell'emergenza COVID in atto, ARTA chiede di poter presentare delle slide sulle tematiche esaminate e valutate sulla base della documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta. I partecipanti alla riunione convengono con tale modalità.

La dott.ssa Campana (Arta Direzione Centrale) richiama punto per punto le tematiche e i chiarimenti richiesti con la nota del 10/04/2020, rivisitati alla luce della documentazione integrativa trasmessa dalla DECO S.p.A. in data 06/05/2020, chiedendo ulteriori precisazioni, laddove non già chiarite, che puntualmente vengono riscontrate dall'Azienda.

La dott.ssa Di Croce, Direzione Tecnica Arta Abruzzo in qualità di RUP per il procedimento di Riesame di che trattasi sottolinea comunque che ARTA proporrà all'A.C. alcune prescrizioni nel parere finale.

Per brevità si riassumono alcuni passaggi importanti:

- 1. Per quanto attiene alla problematica tecnica sopra richiamata relativa ad una eventuale discordanza tra le superfici autorizzate con AIA n. 10/10 del 04/08/2010 e s.m.i. e quelle indicate negli elaborati progettuali presentati in sede di riesame, il tavolo tecnico chiarisce che il problema è risolto e non si ravvisano discordanze. Pur tuttavia, come suggerito anche dal Direttore Tecnico di ARTA - Distretto di Teramo, dott.ssa Mancinelli, si decide di effettuare il rilievo a vasca vuota per la giornata di giovedì 4 giugno, con la collaborazione del geom. Giansante della Direzione Tecnica, al fine di avere una validazione più puntuale da parte di ARTA Abruzzo prima dell'entrata in funzione della discarica.*
- 2. Quanto alle criticità riscontrate nelle slide presentate dalla dott.ssa Campana si segnala la necessità di rivedere l'elenco dei codici EER secondo le prescrizioni di cui alle Linee Guida ISPRA e la necessità di valutare un riesame complessivo dell'intero Polo Tecnologico che porti alla definizione di un unico Provvedimento autorizzativo, riscontrate le connessioni tra le attività del Polo tecnologico e della Discarica. Il SGR condivide tale linea che sarà oggetto di un nuovo riesame una volta risolta la problematica dei rifiuti ancora presenti nel Polo, in via di definizione, e alla luce delle proposte della DECO S.p.A. per il revamping dello stesso.*

Quindi all'interno del tavolo tecnico si analizza l'aspetto della valutazione sugli interventi di messa in sicurezza realizzati nell'invaso della discarica, per i quali l'ARTA Abruzzo ribadisce di non essere competente e pur tuttavia auspica che con la collaborazione dell'ing. Misantoni si trovi una soluzione.

*Dopo una lunga discussione e disamina dell'opera, richiamati i pareri che reggono il provvedimento già rilasciato nel 2010 e le conclusioni di cui all'incontro tecnico del 04/07/2019 e nello specifico " In merito al punto 4) i presenti, fatta eccezione per i curatori per i motivi anzidetti, convengono sul fatto che siano necessari interventi urgenti sull'invaso di "Grasciano 2" che non è stato completato e che presenta notevoli criticità, riscontrate più volte anche dall'ARTA. La DECO spa ribadisce che i lavori di completamento sono ripresi in data **10 giugno 2019** e che le attività di consolidamento sono necessarie per evitare un ulteriore ammaloramento di quanto già realizzato. I curatori prendono comunque atto della necessità di interventi manutentivi all'invaso, come peraltro rilevato in varie occasioni anche dai coadiutori tecnici della procedura, per preservare lo stesso dagli eventi atmosferici, soprattutto autunnali ed invernali." si conviene che il Genio Civile di Teramo trasmetterà una propria relazione di merito all'interno della Conferenza esprimendo un giudizio di conformità alle norme di cui al D.lgs. 13/01/03 n. 36 prescrivendo monitoraggi costanti successivi.*

Come utile contributo alla trattazione odierna l'Arta si impegna a trasmettere le slide predisposte e la Deco S.p.A. a trasmettere una propria nota con le risposte relative alle richieste di chiarimento.

Il tavolo tecnico si chiude alle ore 14:00 richiedendo ad ARTA la trasmissione del parere di competenza ai fini della conclusione del riesame di cui all'oggetto, nei termini già stabiliti nella richiesta del SGR del 18/05/2020, nonché la trasmissione dei risultati di cui alla verifica a vasca vuota nell'invaso di Grasciano 2 che sarà effettuata dalla Direzione Tecnica ARTA in data 04/06/2020. .. omissis";

PRESO ATTO della nota della DECO Spa prot.n. 5996/20 NIB del 01/06/2020, acquisita agli atti del SGRB - dpc026 in data 03/06/2020 con il prot.n. 0165964/20 di precisazione in merito agli aspetti geotecnici emersi nel corso dell'incontro tecnico del 29/05/2020 e relativi ai lavori di completamento della discarica in oggetto;

RICHIAMATA la trasmissione della nota della DECO Spa prot.n. 6012/20 NIB del 03/06/2020, acquisita agli atti del SGRB - dpc026 in pari data con il prot.n. 0166474/20, di **“Comunicazione di entrata in esercizio dell'impianto”**, con i relativi allegati:

- Certificato ultimazione lavori;
- Polizze fideiussorie, prospetti di calcolo e autodichiarazioni;
- Certificazione UNI EN ISO 14001;
- Relazione di Collaudo I Lotto.

CONSIDERATA la nota del SGRB - dpc026 del 16/06/2020 prot.n. 180858/20, con la quale è stato trasmesso il verbale dell'incontro tecnico del 29/05/2020, unitamente agli allegati ivi richiamati;

PRESO ATTO della nota della DECO Spa prot.n. 6989/20 NIB del 19/06/2020, acquisita agli atti del SGRB - dpc026 in data 22/06/2020 con il prot.n. 0187406/20, di precisazione in merito alle tematiche emerse nel corso dell'incontro tecnico del 29/05/2020;

PRESO ATTO della nota della DECO Spa prot.n. 7007/20 NIB del 22/06/2020, acquisita agli atti del SGRB - dpc026 in pari data con il prot.n. 0187910/20, in merito allo stato attuale delle terre e rocce da scavo presenti nell'ex Polo Tecnologico CIRSU Spa e derivanti dai lavori di realizzazione del **Lotto 1** della Discarica cd. **“Grasciano2”**;

PRESO ATTO della **“Relazione tecnica conclusiva”** trasmessa dall'ARTA - Direzione Tecnica con nota prot.n. 26345/2020 del 23/06/2020, elaborata congiuntamente con il Distretto di Teramo, ed acquisita agli atti del SGRB - dpc026 in pari data con il prot.n. 0190538/20;

PRESO ATTO della nota della DECO Spa prot.n. 7454/20 NIB del 02/07/2020, acquisita agli atti del SGRB - dpc026 in pari data con il prot.n. 0200272/20, contenente ulteriori precisazioni rispetto alla relazione conclusiva inviata da ARTA Abruzzo in data 23/06/2020 soprarichiamata e che non tiene in debito conto le integrazioni presentate dalla DECO Spa in data 19/06/2020;

PRESO ATTO del **parere igienico sanitario favorevole** trasmesso dalla ASL Teramo con nota prot.n. 0058899 del 02/07/2020, acquisito agli atti del SGRB - dpc026 in pari data con il prot.n. 0200839/20, vincolato alla piena ottemperanza a tutte le prescrizioni e/o indicazioni impartite da ARTA Abruzzo. In particolare per quanto riguarda le emissioni odorigene ...omissis *“si ritiene invece opportuno effettuare lo stesso con una frequenza almeno trimestrale anziché semestrale”*;

RICHIAMATA la nota del SGRB - dpc026 prot. 205719/20 del 07/07/2020, di richiesta ad ARTA Abruzzo di implementazione del parere conclusivo a seguito delle precisazioni trasmesse dalla DECO Spa in data 19/06/2020 soprarichiamate ed acquisite in ritardo dall'Agenzia;

PRESO ATTO del parere del Genio Civile di Teramo in merito alle verifiche di stabilità, trasmesso con nota del 09/07/2020 prot.n. 0207924 a rettifica della nota di pari oggetto trasmessa il 07/07/2020 prot.n. 0204522/20, nel quale si evince: *“omissis ...si ritiene che le verifiche di stabilità del progetto in argomento sono state redatte in conformità alla NTC 2018 - Norme Tecniche per le Costruzioni, di cui al DM 17 gennaio 2018”*;

PRESO ATTO delle **“Risultanze Rilievo Planoaltimetrico della Discarica di Grasciano 2”** eseguita in data **04/06/2020**, trasmesse dall'ARTA Direzione Tecnica con nota prot. 30837/2020 del 20/07/2020 ed acquisita agli atti del SGR dpc026 in pari data con il prot. n. 0218113/20;

PRESO ATTO della nota prot. 32720/2020 del 29/07/2020 trasmessa dall'ARTA Direzione Tecnica con ed acquisita agli atti del SGR dpc026 in pari data con il prot. n. 229809/20, a rettifica delle **“Risultanze Rilievo Planoaltimetrico della Discarica di Grasciano 2”** eseguita in data **04/06/2020**, trasmessa con la nota del 20/07/2020, con i seguenti allegati:

- All. 01 – Fascicolo Coordinate Punti del rilievo del 04/06/2020 e Modello vari;

- All. 02 – Dettaglio quantità da Modelli _Rilievo ARTA 04.giugno 2020 e Modelli vari;
- Tav. 01 _ Agg. 23luglio 2020 _Rilievo ARTA 04.giugno 2020;

PRESO ATTO della “*Relazione tecnica*” datata 04/08/2020 prot.n. 33815/2020, trasmessa dall’ARTA Direzione Tecnica ed elaborata congiuntamente con il Distretto di Teramo, ad integrazione delle valutazioni trasmesse in data 23/06/2020 ed in data 20/07/2020, acquisita agli atti del SGR dpc026 in pari data con il prot. n. 0236421/20, con i seguenti allegati:

- Aggiornamento relazione tecnica finale Rilievo Discarica Grasciano 2 del 04/06/2020;
- All. 01 – Fascicolo Coordinate Punti del rilievo del 04/06/2020 e Modello vari;
- All. 02 – Dettaglio quantità da Modelli _Rilievo ARTA 04.giugno 2020 e Modelli vari;
- Tav. 01 _ Agg. 23luglio 2020 _Rilievo ARTA 04.giugno 2020;

RICHIAMATA la nota del 31/08/2020 prot.n. 0254654/20, trasmessa dal Servizio Valutazioni Ambientali a riscontro della nota del SGRB - dpc026 del 22/04/2020 prot.n. 0118089/20, con la quale si invita “*il Responsabile del Procedimento a voler verificare la conformità del progetto presentato per il procedimento in oggetto con quello valutato dal CCR-VIA*”;

PRESO ATTO della nota prot.n. 9850/20 NIB del 09/09/2020, acquisita agli atti del SGRB - dpc026 in data 10/09/2020 con il prot.n. 0263749/20, con la quale la DECO Spa ha trasmesso il “**QRE aggiornato**”, secondo le indicazioni/prescrizioni dell’ARTA Abruzzo di cui alle note del 23/06/2020 e del 04/08/2020 sopra richiamate;

PRESO ATTO della nota prot.n. 10024/20 NIB del 11/09/2020, acquisita agli atti del SGRB - dpc026 in pari data con il prot.n. 0265869/20, con la quale la DECO Spa ha trasmesso la **Tavola D8 rev. 2 (giugno 2020)**, aggiornata secondo le indicazioni/prescrizioni dell’ARTA di cui alla relazione del 23/06/2020 sopra richiamata;

RITENUTO che la problematica evidenziata da ARTA Abruzzo nella nota del 10/04/2020 sopra richiamata, relativa ad una possibile discordanza tra le superfici autorizzate con AIA n. 10/10 del 04/08/2010 e s.m.i. e quelle indicate negli elaborati progettuali presentati in sede di riesame, è stata chiarita e risolta, come evidenziato nella **Relazione Tecnica** del 04/08/2020 prot.n. 33815/2020, trasmessa dall’ARTA Direzione Tecnica, nonché dagli elaborati ivi allegati;

RITENUTO di ribadire quanto evidenziato nel corso dell’incontro tecnico del 29/05/2020, in merito alla necessità di valutare un riesame complessivo dell’intero Polo Tecnologico che porti alla definizione di un unico Provvedimento autorizzativo, riscontrate le connessioni tra le attività del Polo tecnologico e della Discarica, confermando che l’intero Polo Tecnologico sarà oggetto di un nuovo riesame, a seguito della soluzione della problematica dei rifiuti dell’ex gestione, ancora ivi giacenti;

VISTE le “*Dichiarazioni dei progettisti*” di cui alla L.R. 4 luglio 2019, n. 15 “*Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso*” trasmesse dalla DECO Spa in data 27/08/2020 prot.n. 9358/20 NIB, acquisite agli atti del SGRB - dpc026 in pari data con prot.n. 0252302/20;

VISTA l’attestazione di avvenuto pagamento della tariffa istruttoria in data 30/10/2019, trasmessa dalla DECO S.P.A. con la nota del 31/10/2019 prot.n. 12985/19 NIB, acquisita agli atti del SGRB - dpc026 in pari data con il prot.n. 304935;

RICHIAMATA la modifica al “*Codice Antimafia*” di cui al D.lgs. 159/2011 e s.m.i., in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del Libro II, concernente la documentazione antimafia;

RICHIAMATA altresì, la Circolare del Ministero dell’Interno, prot.n. 11001/119/20 dell’8 febbraio 2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine alla applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal D.lgs. 15 novembre 2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

DATO ATTO che, per la DECO Spa verranno effettuati gli accertamenti previsti dalla suddetta normativa in merito all’acquisizione della prevista comunicazione antimafia, ai sensi dell’art. 87 del D.lgs 06.11.2011, n. 159, nonché della DGR n. 1277/2007, citata in premessa;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita per il presente procedimento a seguito di puntuale istruttoria effettuata dagli Uffici competenti;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” e s.m.i. (TUEL);

RICHIAMATO altresì il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”;

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la L.R. 01/10/2013, n. 31, avente per oggetto “Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013”;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”, e s.m.i.;

DETERMINA
ai sensi dell’art. 29-octies e s.m.i.

Per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

Art. 1
AUTORIZZAZIONE IMPIANTO - ELABORATI TECNICI – POTENZIALITA’

- a) di **PRENDERE ATTO** delle risultanze dell’iter tecnico - amministrativo compiuto e connesso all’emanazione del presente provvedimento;
- b) di **AUTORIZZARE** a seguito delle risultanze della Conferenza di Servizi del 03/03/2020 e dei successivi incontri tecnici, alla DECO Spa (P.IVA 01253610685), con sede legale nel Comune di Spoltore (PE) - Via Vomano, n. 14, **il rinnovo dell’AIA n. 10/10 del 04/08/2010 volturata con AIA n. 8/11 del 01/12/2011 e successiva voltura con AIA n. DPC026/273 del 24/10/2018, per l’esercizio (Lotto I e II) e la realizzazione/completamento (Lotto II) della discarica** sita nel Comune di Notaresco (TE), località “Casette di Grasciano”, rientrante nelle categorie industriali identificate al punto 5.4 dell’Allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. - **Operazione D1 (Allegato B alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i.)**;
- c) di **APPROVARE** gli elaborati tecnici e tavole progettuali trasmessi dalla DECO Spa, elencati in premessa;
- d) di **AUTORIZZARE** la capacità complessiva della discarica pari a **480.000 mc, al netto del pacchetto di chiusura finale (capping)**, secondo il seguente schema riassuntivo:

DATI GENERALI DISCARICA	
Tipologia discarica	Discarica per rifiuti non pericolosi
Area discarica (mq)	39.000 ca.
Volumetria di rifiuti autorizzata (mc)	480.000 ca. (al netto del pacchetto di chiusura finale – capping) - Lotto I mc. 234.000 e Lotto II mc. 246.000 ca.
Area discarica + Area servizio (mq)	42.900 ca.
Volume in scavo (mc)	370.000
Volume in elevazione (mc)	110.000
Tipologia materiale di copertura giornaliera	Terreno *
Quantitativi di materiale di copertura giornaliera	48.000 ca.
Quota massima rifiuti (m s.l.m.)	136,50

Profondità massima invaso da piano di campagna (m)	31 ca
Quota massima copertura finale (m s.l.m.)	138,50
Produzione media di percolato nell'anno di riferimento (mc)	Discarica di nuova realizzazione
Produzione media di biogas nell'anno di riferimento Nmc	Discarica di nuova realizzazione

*(Dettaglio nell'Elaborato A.2 rev.1)

- e) di **RICHIAMARE** per quanto attiene la realizzazione e l'esercizio del **Lotto II** della discarica le prescrizioni di cui al successivo art. 5;

Art. 2

VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO

1. La validità del presente provvedimento è di **12 (dodici) anni** dalla data del presente Provvedimento, stante la **certificazione UNI EN ISO 14001** trasmessa dalla DECO Spa in data 31/10/2019.

Art. 3

RISERVA VOLUMETRICA REGIONALE

1. Si ribadisce, ai sensi di quanto prescritto dall'art. 53, comma 5 della L.R. 45/07 e s.m.i. che una quota pari al **5%** della volumetria complessiva autorizzata (ca. **24.000 mc**), è, comunque, riservata alla Regione Abruzzo, per essere utilizzata, ove occorra, ai fini di provvedimenti contingibili ed urgenti di cui all'Art. 191 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed all'art. 52 della L.R. 45/07 e s.m.i., a condizioni e modalità che saranno stabilite con apposito atto convenzionale al momento dell'eventuale attivazione della riserva volumetrica;

Art. 4

CONDIZIONI DI ESERCIZIO

1. Il presente provvedimento fa proprie le Autorizzazioni di cui ai punti 1 e 2 dell'Allegato IX alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. relativi agli scarichi ed alle emissioni in atmosfera.

Scarichi idrici:

D.2.3.2 Scarichi parziali				
Sigla scarico parziali	Impianto di provenienza	Tipologia	Sistema trattamento di	Sigla scarico finale
C1 ¹	Acque di prima pioggia da strade e piazzali di servizio discarica	Meteoriche (M)	Disoleatura e Sedimentazione	S
C2 ²	Impianto di discarica (acque di ruscellamento)	Meteoriche (M)	-	S

¹ Coordinate geografiche C1:N 42° 41' 45.61";E 13° 53' 43.84"

² Coordinate geografiche C2:N 42° 41' 45.92"; E 13° 53' 45.19"

D.2.4 Scarichi acque meteoriche (acque prima pioggia)						
Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Sigla scarico finale	Coordinate	Superficie dilavata m ²	Recettore	Inquinanti potenzialmente dilavati	Modalità di raccolta, trattamento o di smaltimento
Strade e piazzali	S	N 42° 41' 49'' E 13° 53' 38''	3600	Fosso Cantalupo ³	Solidi Sospesi Totali, oli	Sistema di trattamento acque

³ Le acque meteoriche provenienti da strade e piazzali confluiranno ad un sistema di trattamento costituito da una vasca di accumulo, dove si effettua la fase di sedimentazione, e da un disoleatore dedicato alla separazione degli oli e idrocarburi. Dal comparto di disoleatura le acque defluiscono per gravità allo scarico finale transitando per il pozzetto di ispezione e campionamento C1. Una volta riempita la vasca di pioggia le acque di seconda pioggia saranno inviate direttamente allo scarico finale R.

Emissioni in atmosfera: Vedasi QRE di cui all'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 5

PRESCRIZIONI RELATIVE AL COMPLETAMENTO ED ESERCIZIO DEL LOTTO 2

1. La DECO Spa deve comunicare preventivamente l'inizio dei lavori di completamento ed esercizio del **Lotto II** della discarica all'A.C., al competente Distretto provinciale dell'ARTA, alla Provincia di Teramo ed al Comune di Notaresco (TE) in cui ha sede l'istallazione in esame.
2. Limitatamente alla fase di costruzione del **Lotto II** della discarica, la DECO Spa deve stipulare una polizza assicurativa della responsabilità civile d'inquinamento (R.C.I.) a copertura di eventuali danni ambientali, causati da terzi nella fase di costruzione (*art. 3 - Allegato A alla DGR n. 254/2016*);
3. Prima dell'inizio delle operazioni di esercizio del **Lotto II** della discarica, l'A.C. deve verificare, per il tramite dell'ARTA competente per territorio, che il **Lotto II** soddisfi le condizioni e le prescrizioni alle quali è subordinato il rilascio dell'autorizzazione (*art. 9 comma 2 del D.lgs. 27/03/2003, n. 36 e s.m.i.*). Le verifiche dovranno essere effettuate "a vasca vuota". L'esito delle ispezioni non comporta in alcun modo una minore responsabilità per il gestore relativamente alle condizioni stabilite dall'autorizzazione (*art. 9 comma 3 del D.lgs. 27/03/2003, n. 36 e s.m.i.*).
4. La fase di gestione del **Lotto II** deve essere preceduta dalla trasmissione al SGRB – dpc026 della seguente documentazione completa e conforme ai sensi di legge:
 - Documentazione attestante la presentazione delle garanzie finanziarie aggiornate in conformità a quanto stabilito al successivo art. 6;
 - Comunicazione del Direttore dei Lavori indicante:
 - *l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;*
 - *data di avvio dell'esercizio;*
 - *il nominativo del Responsabile della gestione dell'invaso, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;*
 - Certificato di collaudo che deve attestare:
 - la conformità dell'impianto realizzato con il progetto approvato;
 - la funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento, in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire e recuperare;
 - l'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
 - il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
 - l'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizionate nel provvedimento di approvazione;
 - le attività di monitoraggio e l'esecuzione di campionamenti, sulle emissioni e sugli scarichi, con specificazione dei valori, misurati all'atto del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi;
5. La DECO Spa deve inviare il certificato di collaudo anche al competente Distretto Provinciale dell'ARTA, alla Provincia di Teramo ed al Comune di Notaresco (TE), dove ha sede l'impianto.

Art. 6

GARANZIE FINANZIARIE

1. La DECO Spa ha regolarmente prodotto le **garanzie finanziarie**, adeguate ai sensi della DGR n. 254 del 28/04/2016, che sono state accettate dal SGRB - dpc 026 con nota del 06/06/2020 prot.n. 171228/20. Alla data della scadenza delle stesse e/o comunque prima dell'entrata in esercizio del Lotto II, dovrà adeguare le garanzie prodotte.

Art. 7

RIFIUTI AMMISSIBILI

1. L'impianto è autorizzato al conferimento dei rifiuti secondo i criteri di ammissibilità stabiliti dal D.M. 27/09/2010 e s.m.i. e dal D.lgs. 36/2003 e s.m.i., nel pieno rispetto delle norme che disciplinano le modalità di conferimento e con le prescrizioni di cui al successivo art. 8, come da Elenco Rifiuti (EER) di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. In previsione o in occasione del conferimento dei rifiuti ed ai fini dell'ammissione degli stessi in discarica, il detentore deve presentare la documentazione attestante che il rifiuto é conforme ai criteri di ammissibilita' previsti dal D.M. 27/9/2010 e s.m.i. di cui all'articolo 7, comma 5 del D.lgs. 36/2003 e s.m.i., per la specifica categoria di discarica. I suddetti certificati possono essere presentati in occasione del primo di una serie determinata di conferimenti a condizione che il tipo e le caratteristiche del rifiuto rimangano invariati anche per tali ulteriori conferimenti e, comunque, almeno una volta l'anno, e devono essere conservati dal gestore.
3. Ai fini dell'ammissione in discarica dei rifiuti il gestore dell'impianto deve:
 - a) Controllare la documentazione relativa ai rifiuti, compreso il formulario di identificazione.
 - b) Verificare la conformita' delle caratteristiche dei rifiuti indicate nel formulario di identificazione, di cui allegato B al decreto del Ministro dell'ambiente 1° aprile 1998, n. 145, ai criteri di ammissibilita' previsti dal D.M. 27/9/2010 e s.m.i.;
 - c) Effettuare l'ispezione visiva di ogni carico di rifiuti conferiti in discarica prima e dopo lo scarico e verificare la conformita' del rifiuto alle caratteristiche indicate nel formulario di identificazione di cui al citato Decreto del MATTM n. 145 del 1998;
 - d) Sottoscrivere le copie del formulario di identificazione dei rifiuti conferiti;
 - e) Effettuare le verifiche analitiche della conformita' del rifiuto conferito ai criteri di ammissibilita', come indicato all'articolo 10, comma 1, lettera g) del D.M. 27/9/2010 e s.m.i., con cadenza annuale. I campioni prelevati devono essere opportunamente conservati presso l'impianto a disposizione dell'Autorita' territorialmente competente per un periodo non inferiore a due mesi;
 - f) Comunicare alla Regione ed alla Provincia territorialmente competenti l' eventuale mancata ammissione dei rifiuti in discarica.

Art. 8

PRESCRIZIONI

1. La validità della presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni dell'**ARTA Abruzzo - Direzione Centrale e Distretto provinciale di Teramo (relazione tecnica conclusiva del 23/06/2020 aggiornata con la relazione del 04/08/2020)** e dell'**ASL Teramo (parere igienico sanitario favorevole con prescrizioni del 02/07/2020)**:
 - a) Aggiornare l'EDT 2019 **entro 90 (novanta) giorni** dalla trasmissione del provvedimento con le integrazioni e prescrizioni di seguito riportate ed inviarne copia all'A.C. ed all'ARTA;
 - b) Inviare al SGRB e all'ARTA, entro 90 giorni dalla trasmissione del provvedimento, una planimetria con l'indicazione delle aree di deposito temporaneo dei rifiuti, comprensiva di tutte le aree di deposito dei rifiuti prodotti, riportando nella stessa la tipologia di rifiuti detenuti in ciascuna area di deposito;

MATERIE PRIME

- Aggiornare l'EDT 2019 in merito alla presenza sia di un serbatoio di gasolio sia di una tanica di benzina.

EMISSIONI IDRICHE

- Per quanto attiene allo scarico delle acque di prima pioggia deve aggiungersi alla fase di disinfezione anche una ulteriore fase di filtrazione a carbone attivi;
- Tutti i sistemi di trattamento devono essere sottoposti a regolare pulizia e manutenzione e i carboni attivi devono essere sostituiti con frequenza idonea a garantirne la piena efficienza;
- Durante la fase di coltivazione in elevazione della discarica, la copertura provvisoria impermeabile dei rifiuti abbancati sarà effettuata con l'utilizzo dell'argilla proveniente dal deposito in sito, in strati compattati di idoneo spessore, tale da impedire il contatto diretto tra i rifiuti e le acque meteoriche incidenti sul corpo della discarica;

EMISSIONI IN ATMOSFERA

- L'impianto di estrazione e trasporto del gas deve essere gestito in modo tale da prevenire l'accumulo e il ristagno all'interno dello stesso del percolato e dei liquidi di condensa, nonché prevedere l'adeguamento della rete di captazione in seguito a fenomeni di assestamento del corpo della discarica;
- Durante la gestione della discarica, il Gestore deve adottare tutti gli accorgimenti necessari per evitare la produzione e la diffusione di polveri e di rifiuti soggetti a trasporto eolico, con particolare riguardo alle fasi di movimentazione dei materiali.

EMISSIONI ODORIGENE

- La proposta di esecuzione del monitoraggio olfattivo dovrà essere sottoposta all'approvazione del Distretto ARTA di Teramo entro 6 mesi dall'avvio della Discarica, da includere nel PSC;
- I controlli dovranno essere trimestrali, come indicato nel **parere ASL del 02/07/2020**, negli stessi punti di controllo della qualità dell'aria.

EMISSIONI SONORE

- L'azienda dovrà eseguire la prima campagna di rilevamento acustico entro 3 mesi dalla trasmissione del provvedimento, al fine di verificare il rispetto dei valori limite di emissione previsti per l'area in esame, compreso il differenziale, se applicabile.
- I rilievi dovranno essere eseguiti nelle condizioni di esercizio "peggiori" dal punto di vista acustico.
- Successivamente, dovranno effettuarsi campagne di valutazione dell'impatto acustico in occasione di modifiche e, comunque, con le frequenze indicate nel Piano di monitoraggio e controllo.

RIFIUTI

- I serbatoi adibiti a deposito di rifiuti devono essere dotati di sistemi di misura del livello e di blocco in caso di alto livello.
- Occorre installare sistemi di misura della portata del percolato e contatori volumetrici.
- Deve essere garantita la funzionalità dei sistemi automatizzati di monitoraggio ed estrazione del percolato nonché l'allontanamento in continuo del percolato prodotto impedendo qualsiasi ristagno o accumulo al di sopra dei sistemi di impermeabilizzazione.
- Nel caso in cui, in fase di gestione operativa, si dovessero riscontrare ristagni o accumuli di percolato, si dovrà intervenire mediante la realizzazione ad hoc di pozzi mediante trivellazioni verticali drenanti nell'ammasso dei rifiuti e l'inserimento di una pompa di emungimento del percolato.
- I serbatoi devono essere dotati di bacino di contenimento in grado di contenere il volume del serbatoio di maggiori dimensioni o, se maggiore, 1/3 della somma dei volumi dei serbatoi.
- Tutte le manovre rivolte alla movimentazione del percolato (prelievo dai pozzi del percolato e relativa immissione nei serbatoi di stoccaggio provvisorio e successivo prelievo ai fini dello smaltimento finale) devono avvenire mediante l'adozione di accorgimenti che ne impediscano perdite o sversamenti di sorta e nello stesso tempo contribuiscano a contenere la produzione di molestie olfattive.
- Come da prescrizione ARTA di cui all'art. 11 dell'AIA 10/10 del 4.8.2010, il bacino di contenimento realizzato in cls armato, dovrà essere impermeabilizzato e posizionato completamente fuori terra.
- Le aree di deposito temporaneo dei rifiuti devono essere impermeabilizzate, protette dalle intemperie e dotate di pozzetto cieco di raccolta degli sversamenti. È preferibile che i rifiuti pericolosi siano depositati in aree coperte.
- Deve essere apposta idonea cartellonistica atta a identificare le aree di deposito dei rifiuti ed i CER dei rifiuti detenuti.
- I contenitori dei rifiuti devono essere idonei al fluido contenuto e devono essere posti in bacini di contenimento.
- I rifiuti che possono dare luogo a colaticci devono essere posti in contenitori a tenuta e chiusi.

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE

Sistema di copertura giornaliera

- Si ritiene che per la copertura giornaliera possa essere utilizzata FOS a condizione che l'IRDP < 1000 mg O₂ x kg SV/hr e che sia comunque apposto uno strato di terreno vegetale superiormente allo strato di FOS di almeno 10 cm, per garantire il contenimento delle emissioni odorigene ed evitare di attrarre volatili, insetti e parassiti.

Campionabilità ed accesso in sicurezza dei punti di campionamento:

Indicazioni accessibilità dei punti di prelievo

- I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche).
- L'azienda fornirà tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.
- L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione

di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura. Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. Nel caso di scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante ripiani intermedi, in varie tratte di altezza non superiore a 8-9 metri. Qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le seguenti strutture:

- ✓ La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici. Per altezze non superiori a 5 m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote costruiti secondo i requisiti previsti dalle normative vigenti e dotati di parapetto normale su tutti i lati.
- ✓ La postazione deve inoltre consentire stazionamento in condizioni che assicurino la salubrità e la sicurezza del personale in fase di campionamento, a titolo esemplificativo coibentando opportunamente la condotta in caso di elevata temperatura del camino o di parte di esso.

Caratteristiche dei punti di prelievo

- Ogni punto di emissione deve essere numerato ed identificato univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizioni di omogeneità del flusso, come richiamato nella norma UNI EN 15259:2008, necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento, ovvero almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità. È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri l'inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.
- Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno da almeno 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati ad altezza di almeno 1 m di altezza, e preferibilmente compresa fra 1,2 m e 1,5 m, rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. Le prescrizioni tecniche in oggetto possono essere verificate dall'ARTA che può fissare i termini temporali per la loro realizzazione. Tutti i camini devono essere comunque attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività in deroga ai sensi dell'art. 272 c. 1 e 2 del D. Lgs. 152/06.

Acque di drenaggio superficiale della discarica

- L'azienda dovrà predisporre ed adottare un piano di manutenzione delle canalette di drenaggio delle acque meteoriche che ne garantisca la pulizia.
- Il perimetro della discarica deve essere idoneamente attrezzato al fine di evitare qualunque fuoriuscita incontrollata di acque potenzialmente contaminate all'esterno della struttura impermeabilizzata. Devono essere mantenute in efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli sversamenti su tutte le aree interessate dalla movimentazione dei rifiuti.
- Le acque meteoriche di ruscellamento, qualora vengano in contatto con i rifiuti, dovranno essere tenute separate dalle acque meteoriche non contaminate e dovranno essere opportunamente trattate prima dello scarico ovvero gestite come rifiuto.
- Qualora dall'analisi delle acque di ruscellamento nel pozzetto C2, siano rilevati superamenti dei valori limite della Tabella 3, Allegato 5 alla Parte terza del D. Lgs 152/06, colonna di scarico in acque superficiali, tali acque contaminate non potranno essere scaricate e l'azienda dovrà proporre un'opportuna modifica progettuale volta a garantire il trattamento di tali acque prima dello scarico, ovvero alla gestione delle stesse come rifiuto.

PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO

La ditta dovrà integrare il PSC proposto con le seguenti indicazioni:

- *Il campionamento delle acque di drenaggio superficiale dovrà essere effettuato in corrispondenza del pozzetto C2.*
- *Il monitoraggio del livello della falda dovrà essere effettuato con cadenza mensile.*
- *Rispetto a quanto proposto nella documentazione inviata dall'azienda, la frequenza di monitoraggio del volume di percolato prodotto e smaltito dovrà essere mensile e ai parametri da monitorare con frequenza bimestrale dovrà essere aggiunto il fosforo totale.*
- *Si ritiene di inserire nel PSC, il monitoraggio degli odori. Negli stessi punti di campionamento della qualità dell'aria, dovrà essere effettuato il monitoraggio olfattivo con le modalità e frequenze da concordare con il Distretto ARTA territorialmente competente.*
- *L'azienda dovrà installare all'interno del perimetro d'impianto una stazione per il rilevamento dei seguenti parametri meteo-climatici: direzione ed intensità del vento, temperatura, umidità, precipitazioni, irraggiamento solare.*
- *Relativamente al monitoraggio delle emissioni diffuse dal corpo della discarica, i parametri da monitorare dovranno essere H₂S, NH₃, CH₄, mercaptani e polveri con una frequenza di misura mensile. Dovranno essere previsti almeno 2 punti di prelievo lungo la direttrice principale del vento, al momento del campionamento, a monte e a valle della discarica. A tali parametri si aggiungeranno i monitoraggi delle emissioni olfattive.*
- *Il monitoraggio delle acque di prima pioggia trattate dovrà essere effettuato in corrispondenza del pozzetto C1 con frequenza trimestrale aggiungendo anche il parametro "Saggio di tossicità acuta". Dovrà essere inoltre effettuato:*
 - ✓ *Controllo mensile dello stato della vasca di accumulo;*
 - ✓ *Svuotamento periodico, con frequenza almeno annuale, della vasca di accumulo, sul cui fondo si raccoglie una frazione acquosa con una concentrazione maggiore di parte solida;*
 - ✓ *Svuotamento, con frequenza almeno trimestrale, del serbatoio di stoccaggio degli oli e degli idrocarburi separati dal disoleatore a cura di una ditta specializzata.*
- *Le verifiche e manutenzioni delle caditoie, delle canaline di raccolta acque meteoriche, dei pozzetti, della vasca di accumulo delle acque di prima pioggia, dei bacini di contenimento e dei serbatoi devono essere registrati in apposito registro a disposizione per i controlli.*
- *Il Piano di sorveglianza e controllo deve rispettare le tempistiche e le modalità di trasmissione indicate nelle Linee Guida di ARTA approvato con DGR n. 226 del 18/5/2009 e s.m.i..*

Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche:

1. In merito al monitoraggio della portata del fosso Cantalupo si prescrive di effettuare con cadenza mensile la verifica visiva della presenza di un deflusso di acqua da annotare su apposito registro;
2. In merito alla copertura finale del sito di discarica (capping), la Regione Abruzzo si è dotata della **DGR n. 140 del 06/04/2017** che ha stabilito la realizzazione di pacchetti di chiusura "equivalenti ed alternativi" al D.Lgs. 36/03 per discariche per rifiuti non pericolosi. In relazione all'evoluzione normativa in materia delineata con il D.lgs. 121/2020 richiamato in premessa, la soluzione progettuale per il capping di chiusura potrà tener conto delle disposizioni in materia, dandone preventiva comunicazione alla Regione Abruzzo ed all'ARTA Abruzzo, ai fini della valutazione di compatibilità con le disposizioni in vigore;
3. In merito all'eventuale installazione dell'impianto di recupero energetico, il SGRB – dpc026 prescrive, come previsto dal D.Lgs. 36/03 e s.m.i., con cadenza mensile, la caratterizzazione del biogas ed in particolare della concentrazione di metano, in modo da valutare l'installazione successiva dell'impianto di recupero energetico. Dopo due anni di monitoraggio, alla luce dei risultati ottenuti sarà valutato in sede di tavolo tecnico tra A.C., ARTA e DECO Spa, l'eventuale opportunità di effettuare il recupero energetico. In questo caso, le modalità di gestione del gas di discarica previste per la fase di gestione operativa dovranno garantire il rispetto integrale delle condizioni di cui al progetto già approvato;
4. Si richiama il rispetto delle disposizioni di cui alla L.R. 16.06.2006, n. 17 e s.m.i., in merito all'applicazione del tributo speciale per lo smaltimento dei rifiuti in discarica;
5. Per quanto attiene alle condizioni diverse dal normale esercizio si richiamano le modalità di gestione in **"Condizioni diverse dal normale esercizio"** presenti nel **"Piano di Emergenza Interno"** datato **29/04/2020**.

Art. 9

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

1. Il presente provvedimento è subordinato al rispetto del **Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)**, integrato con le disposizioni di cui alle prescrizioni sopra riportate. Le spese occorrenti per le attività di controllo, previste nel piano di monitoraggio, sono a carico del gestore come previsto dal DM 24/04/2008 *“Modalità, anche contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.lgs. 59/05”* ed ai sensi della **DGR n. 1154 del 27/11/2008**.
2. La Ditta dovrà trasmettere apposita relazione annuale, entro il 1° giugno di ogni anno, riferita all'anno precedente, all'Autorità Competente, all'ARTA, alla Provincia di Teramo ed al Comune di Notaresco, contenente:
 - relazione tecnica riassuntiva dei dati relativi al monitoraggio ambientale dell'impianto, espressi anche sotto forma di tabulazione ed elaborazioni grafiche;
 - eventuali interventi periodici di manutenzione degli impianti e delle strutture di copertura nonché di disinfezione e derattizzazione dell'area;
 - stato di avanzamento delle operazioni di recupero ambientale;
 - indicazioni sulle quantità di gas di discarica eventualmente prodotto ed estratto mensilmente e relative procedure di trattamento e smaltimento;
 - verifica dell'efficienza del sistema di impermeabilizzazione della discarica, sia tramite la rete di monitoraggio sottotelo, ove presente, sia tramite verifiche dirette all'interno del sistema stesso, qualora accessibile;
 - verifica dell'efficienza del sistema di estrazione del percolato, anche mediante l'effettuazione di apposite prove in sito;
 - i dati registrati della centralina meteorologica, secondo quanto segue:
 1. precipitazioni giornaliere, sommati ai valori mensili;
 2. temperatura con media mensile;
 3. evaporazione giornaliera, sommati ai valori mensili;
 4. umidità atmosferica con media mensile;
 5. risultati analitici di cui al PSC.
3. Il piano di sorveglianza e controllo deve rispettare, altresì, le tempistiche e le modalità di trasmissione indicate nelle linee guida redatte da ARTA Abruzzo.
4. La frequenza ed i parametri analitici da rilevare, potranno essere variati dall'ARTA, previa comunicazione all'Autorità Competente, ove questa ne riscontri la necessità e/o l'opportunità, in funzione di una maggiore sicurezza di controllo ambientale del sito.

ART. 10

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE OPERATIVA DELLA DISCARICA

1. Durante la gestione della discarica il Gestore deve adottare tutti gli accorgimenti necessari per evitare la produzione e la diffusione di polveri e di rifiuti soggetti a trasporto eolico, con particolare riguardo alle fasi di scarico, accumulo e di movimentazione dei materiali.
2. La raccolta e l'allontanamento delle acque di percolamento prodotte dalla discarica deve avvenire con modalità e frequenza tale da garantire la rimozione del percolato insistente al di sopra del sistema di impermeabilizzazione. Deve essere garantita la funzionalità dei sistemi automatizzati di monitoraggio ed estrazione già installati nonché l'allontanamento in continuo del percolato prodotto, anche per gravità, impedendo qualunque ristagno o accumulo del medesimo al di sopra dei sistemi di impermeabilizzazione. Inoltre deve essere evitata ogni interconnessione tra la rete che convoglia i percolati e qualsiasi altra rete di raccolta e distribuzione acque a servizio dell'insediamento, nonché la rete di raccolta delle acque meteoriche.
3. È vietata ogni forma di ricircolo del percolato sopra o all'interno del corpo discarica. Nel caso in cui, in fase di gestione operativa, si dovessero riscontrare dei ristagni o accumuli di percolato, si dovrà intervenire mediante la realizzazione ad hoc di pozzi mediante trivellazioni verticali drenanti nell'ammasso di rifiuti e l'inserimento di una pompa di emungimento del liquame.
4. In caso si riscontrassero infiltrazioni di sostanze inquinanti sul suolo o nel sottosuolo, devono essere assicurati tempestivi interventi, secondo quanto previsto dalle normative vigenti in materia di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati.
5. Qualora si evidenziasse la presenza, negli eventuali sistemi di monitoraggio sottotelo della discarica, di liquame che, per caratteristiche chimiche, risulti riconducibile ad infiltrazioni di acque di percolamento, se ne deve dare tempestiva comunicazione all'Autorità competente, fornendo contestualmente indicazione dettagliata degli accorgimenti tecnici che si intendono adottare per garantire il mantenimento di condizioni di sicurezza presso la discarica.

6. Il perimetro della discarica deve essere idoneamente attrezzato al fine di evitare qualunque fuoriuscita incontrollata di acque potenzialmente contaminate all'esterno della struttura impermeabilizzata. Devono essere mantenute in efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli sversamenti su tutte le aree interessate dalla movimentazione di rifiuti. Devono inoltre essere previste idonee barriere e presidi atti ad impedire l'ingresso presso la discarica di estranei o animali randagi.
7. Tutto il perimetro della discarica deve risultare completamente recintato al fine di evitare l'accesso sia ai non addetti sia agli animali randagi. Dovrà esserne inoltre segnalata la presenza con un cartello nel quale sarà indicato il tipo di discarica, nonché specificato il divieto di accesso a personale non autorizzato ed indicate la denominazione e la sede legale del soggetto responsabile della gestione della discarica.
8. Contro gli inconvenienti dovuti ad odori sgradevoli o alla propagazione di polveri, il gestore è tenuto ad adottare tutti i sistemi ed i prodotti esistenti necessari ad eliminare tali inconvenienti.
9. I sistemi resi inservibili a seguito dell'asestamento della massa dei rifiuti in discarica o a causa di danneggiamenti accidentali dovranno essere realizzati in modo tale da evitare qualunque manomissione o alterazione dei dati rilevati.
10. La viabilità di accesso alla discarica deve garantire la percorribilità in ogni periodo dell'anno e devono essere adottati tutti gli accorgimenti per limitare la polverosità e le molestie derivanti dal traffico in ingresso ed uscita dalla discarica. La viabilità interna della discarica deve garantire un agevole accesso a tutti i punti di monitoraggio dell'impianto, in tutti i periodi dell'anno.
11. Lo scarico dei rifiuti deve essere effettuato con modalità tali da garantire condizioni di stabilità degli stessi e delle strutture della discarica collegate.
12. **Entro 18 (diciotto) ore** dal conferimento in discarica, tutti i fronti dei rifiuti scaricati, esposti all'atmosfera, devono essere completamente ricoperti al fine di garantire il contenimento delle emissioni di odori sgradevoli ed evitare il trasporto eolico dei rifiuti e l'accesso degli animali, presso tutte le aree della discarica ove non avviene il conferimento quotidiano dei rifiuti nonché evitare la propagazione di incendi.
13. E' fatto obbligo di prevedere, periodicamente, alla disinfestazione e derattizzazione dell'area.
14. Qualsiasi anomalia che si dovesse verificare presso la discarica durante la fase di gestione operativa, deve essere immediatamente comunicata all'Autorità Competente ed all'ARTA Abruzzo competente.

ART. 11

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA FASE DI POST-GESTIONE OPERATIVA

1. Entro **10 (dieci) giorni** dall'ultimazione dei conferimenti in discarica, la DECO Spa deve darne comunicazione all'Autorità Competente che provvederà a richiedere all'ARTA le verifiche di cui all'art. 10 del D.lgs. 36/03 e s.m.i. Il rilievo plano-altimetrico dovrà essere effettuato prima della copertura finale di chiusura (capping) sottolineando che *“La discarica, o una parte della stessa, è considerata definitivamente chiusa solo dopo che l'ente territoriale competente al rilascio dell'autorizzazione, di cui all'articolo 10 del D.lgs. 36/03 e s.m.i., ha eseguito un'ispezione finale sul sito, ha valutato tutte le relazioni presentate dal gestore ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera f) del D.lgs. 36/03 e s.m.i., e comunicato a quest'ultimo l'approvazione della chiusura”*;
2. Entro il termine relativo all'ultimazione della copertura finale della discarica, la DECO Spa dovrà comunicare il nominativo del responsabile della manutenzione, della sorveglianza e del controllo, nella fase della gestione successiva alla chiusura per tutto il tempo durante il quale la discarica può comportare rischio.
3. Le modalità di chiusura e di post-gestione post-operativa della discarica dovranno essere svolte nel rispetto di quanto previsto agli artt. 12 e 13 del D.lgs. 36/03 e s.m.i., prevedendo una durata della fase di post-gestione operativa della discarica non inferiore ad anni 30 a decorrere dalla avvenuta chiusura della discarica medesima e comunque garantendo tale gestione post-operativa fino a quando la discarica comporti rischi per la salute pubblica e l'ambiente o causa di molestie.
4. Ai sensi dell'art. 6, comma 13 del D.lgs. 36/03 e s.m.i., il gestore della discarica deve notificare al SGR, alla Provincia di Teramo ed all'ARTA territorialmente competente anche eventuali significativi effetti negativi sull'ambiente riscontrati a seguito delle procedure di sorveglianza e controllo e deve conformarsi alle decisioni dell'autorità competente sulla natura delle misure correttive e sui termini di attuazione delle medesime.

Art. 12

RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI

1. La DECO Spa è tenuta al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e degli obblighi contenuti nella presente autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati dall'art. 29-*decies*), comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-*quattuordecies* del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Art. 13
OBBLIGHI E RACCOMANDAZIONI

1. La presente autorizzazione è condizionata al rispetto dei seguenti obblighi e raccomandazioni:
 - a) Sono fatte salve eventuali ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, Nulla-Osta e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi, nonché altre disposizioni e direttive vigenti specifiche nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
 - b) Nell'installazione oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
 - c) Il titolare e/o gestore dell'impianto, nel momento del conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di accertare che il trasportatore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
2. Rispetto, per quanto applicabile, di quanto stabilito dall'art. 189 del D. lgs. n. 152/06 e s.m.i. in merito al Catasto dei Rifiuti;
3. Rispetto di quanto ulteriormente previsto nel D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. e nella normativa regionale di settore;
4. Evitare ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
5. Rendere disponibili al pubblico sul proprio sito internet o mediante altro mezzo ritenuto idoneo, i risultati dei monitoraggi prescritti nel presente provvedimento;
6. Conformità ai valori limite di emissione e di portata riportati sul QRE;
7. Aderire, come previsto dalle MTD, ad un Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001, EMAS).

Art. 14
EFFICACIA DELL'AUTORIZZAZIONE

1. L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di emanazione del presente provvedimento e da essa decorrono i termini per le prescrizioni in essa riportate.

Art. 15
PROCEDURA DI RINNOVO/ RIESAME DELL'AUTORIZZAZIONE

1. La presente autorizzazione è, per ogni sua singola fase, prorogabile nelle forme previste dall'art. 29-*octies* del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 45/07 e s.m.i. In tal caso sarà esaminata la relativa istanza, corredata da analitici elementi di valutazione che saranno presi in esame dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.
2. Il presente provvedimento è soggetto a riesame secondo quanto previsto dall'art. 29-*octies* del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Art. 16
CONTROLLI ARTA

1. Relativamente alle procedure di controllo a tariffa, che saranno svolte da parte di ARTA Abruzzo, si richiamano le disposizioni di cui al D.M. 24/04/2008 e s.m.i..
2. L'ARTA effettuerà i sopralluoghi secondo la programmazione dell'Autorità Competente effettuata ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 11-*bis* del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Art. 17
ALLEGATI AL PROVVEDIMENTO

1. Sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - **ALLEGATO A - QRE aggiornato** con le condizioni e prescrizioni di cui alle indicazioni ARTA Abruzzo – Direzione Tecnica e Distretto di Teramo, trasmesso dalla DECO Spa con nota prot.n. 9850/20 NIB del 09/09/2020, acquisito agli atti del SGR dpc026 in data 10/09/2020 con il prot.n. 0263749/20;
 - **ALLEGATO B - Elenco codici EER.**

Art. 18
TRASMISSIONE DEL PROVVEDIMENTO

1. Il presente provvedimento viene redatto in n. 1 originale, che viene notificato, ai sensi di legge, alla DECO S.P.A. per il tramite del SUAP territorialmente competente;
2. Il provvedimento viene trasmesso alla DECO Spa, al Comune di Notaresco (TE), all'Amministrazione Provinciale di Teramo, all'A.R.T.A. - Sede Centrale di Pescara ed all'A.R.T.A. - Distretto Provinciale di Teramo, nonché all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila e all'ISPRA ai sensi del D.lgs.152/06 e s.m.i.;
3. Il presente provvedimento è classificato dal SGR con Codice di installazione: **IPPC-TE-005** da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;
4. Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso gli uffici del Dipartimento Territorio - Ambiente, via Catullo, n. 2 – 65127 Pescara, ai sensi dell'art. 29-*quater*, comma 13 e art. 29-*decies*, comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
5. Il Responsabile del procedimento trasmette copia del presente provvedimento al B.U.R.A.T per la pubblicazione, limitatamente agli estremi del provvedimento, all'oggetto e al dispositivo.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

[Vacante]

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

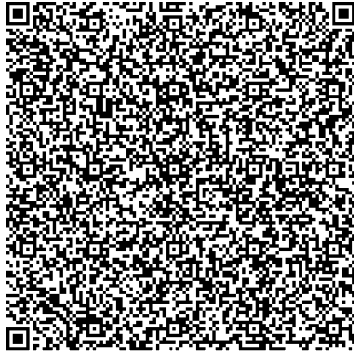
(Dott. Franco Gerardini)

[Firmato digitalmente]



GIUNTA REGIONALE

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC 1C05EE8F13826A8386EFA2994F95DA93AEAA57713276674CFA760986FE577E48

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato pdf: GERARDINI FRANCO

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPC - DIPARTIMENTO TERRITORIO- AMBIENTE
Nr. determina DPC026/179
Data determina 22/09/2020
Progressivo 9484/20

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>

IDENTIFICATIVO RAYKCTV-38461

PASSWORD E8wdR

DATA SCADENZA 22-09-2021

Scansiona il codice a lato per verificare il documento

